



9 luglio 2017

Salesiani di Don Bosco Livorno

Donna Settimanale e "Vita della Comunità"



XIV tempo ordinario (A)

Le parole di Gesù sono come una carezza consolatrice in un mondo sempre più preda della paura. Paura del terrorismo, paura del terremoto, paura delle conseguenze dell'inquinamento ..., a cui si aggiungono le paure insite in noi, quella di vivere e di morire. Queste paure richiedono un grande coraggio per affrontarle che, dice il Signore, troviamo solo nei piccoli, nei puri di cuore, che affrontano la vita con la sola forza della fede. Non c'è scienza di questo mondo che sa dare risposte a chi perde il posto di lavoro, alle famiglie che non arrivano alla fine del mese, ai bambini che muoiono di fame a causa di una economia fatta di denaro e non di giustizia. Non c'è scienza che può fermare un terremoto o guarire tutte le malattie ... Tutte queste situazioni sono affrontate dal cristiano con il coraggio della fede, che diventa il coraggio delle idee, che genera giustizia e pace: il coraggio etico, di chi rifiuta di essere massa acritica in un mondo che vorrebbe tutti uguali; il coraggio di lottare con le armi dell'amore, accettando i propri limiti e quelli altrui, per darsi una mano nei giorni felici e in quelli più bui. Ecco, i furbi cercano un dio sapiente e potente. I piccoli invece incontrano la sapienza e la potenza di Dio lì dov'è: nell'insipienza e debolezza di Gesù. Accogliendole condividiamo la sua vita, la vita di Figlio del Padre che è, poi, la nostra vita. Voi siete questo, dice il Signore, a noi il dovere di esserlo nella nostra storia: vivere il piacere di essere figli e fratelli nel Signore. È un dono, una gratuità, una grazia che non abolisce la nostra capacità di agire; anzi la rende possibile in modo che la realizziamo per quello che siamo. In altre parole, il Vangelo ci viene donato, ma l'amore vive della gratuità e chiede di essere liberamente amato. Se questo amore non viene amato nel concreto della vita, diventa perdizione, dramma di Dio, ancor prima che dei sapienti e dei furbi. In un tempo che sembra uccidere ogni speranza Gesù ci chiede di *imparare da Lui*, che non è una vanteria; significa semplicemente: non seguite i maestri che la fanno da padroni sulle vostre coscienze, che predicano un Dio che non sta dalla parte dei poveri, dei peccatori, degli ultimi e insegnano una religione che toglie la gioia con le sue pignolerie e assurdità. Lui si presenta come mite e umile di cuore come lo sono i poveri e gli oppressi che, pur subendo ingiustizie, non ricorrono alla violenza. E dice loro: io sto dalla vostra parte, sono uno di voi, anch'io sono povero e rifiutato.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 48,10-11)

Ricordiamo, o Dio, la tua misericordia in mezzo al tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende ai confini della terra; di giustizia è piena la tua destra

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cri-

sto, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di

noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca
alla vita eterna **A. Amen**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen

COLLETTA

O Dio, che ti riveli ai piccoli e doni ai miti l'eredità del tuo regno, rendici poveri, liberi ed esultanti, a imitazione del Cristo tuo Figlio, per portare con lui il giogo soave della croce e annunziare agli uomini la gioia che viene da te. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Dal libro del profeta Zaccaria (9,9-10)

Così dice il Signore: «Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra». Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 144)
Rit: **Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.**

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

R.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il

2

Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza. **R.** Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere. Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto. **R.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,9.11-13)

Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO Mt 11, 25)

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia.

† VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo (11,25-30)

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me,

XIV tempo ordinario

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 9 luglio

XIV del tempo ordinario

Celebrazioni orario festivo.

oggi si ritirano le buste per la raccolta alimentare.

Centro per la Famiglia

Nei mesi di luglio e agosto il Centro sarà disponibile su appuntamento da richiedere negli ambienti parrocchiali.

Estate Ragazzi 2017 dal 10 luglio al 28 luglio

dalle h. 8,00 alle h. 12,30 – tutti i giorni dal lunedì al venerdì

La nostra Comunità e la crescita nella fede

Riesce la Chiesa ad essere accogliente ed inclusiva?

(conclusione della sintesi dell'incontro con Don Francesco Fiordaliso, parroco di Castiglioncello del 6 giugno scorso con tema: **integrazione/ inclusione in una società multiculturale**).

Quanto stava accadendo ad Antiochia interpellò la Comunità di Gerusalemme, più fedele alle tradizioni, rendendo necessario un confronto fra i cristiani su come essere la Chiesa di Gesù. Dopo accese dispute, il Concilio di Gerusalemme accolse il pensiero di Paolo e di Pietro che invitava a non imporre la circoncisione come condizione di appartenenza alla fede cristiana e a non classificare i cibi come puri o impuri. I cristiani capirono che nell'accoglienza dell'altro occorre saper distinguere il valore dal modo pratico con cui viene vissuto quel valore. Se i valori sono condivisi, le prassi e le tradizioni possono essere cambiate per arrivare all'inclusione.

don Francesco Fiordaliso ha concluso elencando dieci idee su accoglienza ed inclusione nella Chiesa:

- 1) La Chiesa o è missionaria o non è.
- 2) Siamo Chiesa missionaria se diciamo cose comprensibili a tutti.
- 3) La missione è fedeltà al Vangelo e fedeltà all'uomo. Non c'è niente di umano che non sia abitato dalla grazia di Dio.
- 4) Si amano gli uomini perché si sa riconoscere la dignità di ciascuno.
- 5) Bisogna sapere non solo cosa dire ma come dirlo.
- 6) E' necessario farsi interrogare dal mondo perché noi cristiani non consegniamo pacchetti e non abbiamo tutte le risposte alle diverse realtà.
- 7) Conseguenza della missione è l'accoglienza. Non si può decidere se accogliere, ma come accogliere.
- 8) Accogliere non è una via facile, richiede analisi, riflessione, può imporre scelte difficili.
- 9) L'accoglienza implica la disponibilità al cambiamento sia da parte di chi accoglie sia da parte di chi è accolto.
- 10) E' importante distinguere i valori dal modo concreto in cui essi sono vissuti. In caso contrario rischiamo di creare enormi sofferenze.

